

# ■ AMBIENTE L'obiettivo è formare i giovani al corretto recupero degli imballaggi Il riciclo dei rifiuti si impara a scuola

*I ragazzi dell'istituto "Beato Puglisi" impegnati nel "Corepla school contest"*

di MASSIMILIANO LEPERA

SENSIBILIZZARSI all'ambiente e alla tutela del mondo che ci circonda è una prerogativa e un dovere che sin da piccoli bisognerebbe portare avanti, con semplicità e dedizione, contribuendo a creare le basi e i presupposti per una società migliore incentrata anche sullo sviluppo ecosostenibile. È quello che è emerso dall'incontro con Emma Cardamone, docente di Tecnologia presso la scuola secondaria di I grado "Beato G. Puglisi", annessa al Liceo Classico Paritario "Card. G. Sireto" di Catanzaro, diretto dal professor Costantino Mustari, la quale sta portando avanti con i suoi studenti di prima media il progetto didattico "Corepla school contest", organizzato da Corepla (Consorzio Nazionale per la Raccolta e il Recupero e il Riciclaggio degli Imballaggi in Plastica).

Quest'ultimo è un consorzio privato, costituito da imprese private nel 1997, che opera nel sistema di gestione dei rifiuti che provengono dagli imballaggi in plastica e che possiede come obiettivo fondamentale quello di gestire le corrette pratiche di ritiro, recupero e riciclaggio degli imballaggi in plastica. "Corepla school contest", giunto quest'anno alla seconda edizione, cerca di sensibilizzare proprio i più giovani sulle tematiche relative alla gestione della raccolta indifferenziata e alla gestione e al recupero della plastica.

«Dunque una campagna socio-didattica - ha affermato la Cardamone - attuata da Corepla su tutte le scuole secondarie di I e II grado, per formare i "nuovi nativi ambientali", ovvero quei giovani che compiono le loro scelte quotidiane tenendo conto non solo delle proprie esigenze specifiche e presenti, ma anche di quelle delle future generazioni, compiendo delle scelte e vivendo nella chiave della sostenibilità,



Alcuni degli alunni della scuola coinvolti nel progetto

ovvero il rispetto per l'ambiente, il territorio e il contesto sociale in primis».

I ragazzi quindi sono a contatto con uno spazio di apprendimento interattivo e digitale, accessibile a tutti, strutturato in quattro missioni, che poi vanno a costituire la parte pratica del concorso nazionale. «I ragazzi sono tenuti a mettersi

alla prova - ha detto la docente - alla fine della quale ottengono un determinato punteggio che va poi a sommare con gli altri per definire il risultato complessivo, gareggiando per i premi consistenti in un buono per la scuola, un tablet per il docente e dei mini tablet per gli alunni, anche per fornire la giusta motivazione nel cor-

so del progetto medesimo».

La prima missione, in modalità quiz, si è conclusa, con grande soddisfazione per la docente per il massimo del punteggio (100 su 100) ottenuto dai suoi ragazzi ed è attualmente in corso la seconda, relativa alla realizzazione di una foto riguardante sempre il proprio territorio e le tematiche

di recupero degli imballaggi.

«Visto il periodo carnevalesco, abbiamo deciso di realizzare delle maschere di carnevale, sintetizzando al meglio l'aspetto ludico e l'obiettivo della missione. I ragazzi hanno partecipato con estremo entusiasmo e preparazione finora, dimostrando la capacità di rapportarsi a realtà più complesse ma nello stesso tempo fondamentali per il futuro nostro e dell'ambiente circostante».

Al momento sono ancora in corso le valutazioni della seconda missione, ad opera di una giuria selezionata e di una popolare, permettendo a tutti il voto online, sul sito di Corepla. In attesa della terza e della quarta missione, insomma, che andranno a chiudere il concorso intorno a maggio, abbracciando così l'intero anno scolastico, la docente e gli alunni sono soddisfatti per un percorso di ecosostenibilità e sensibilizzazione a tutto tondo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## ■ ECONOMIA Educazione finanziaria Concorso a scuola

AL VIA nelle scuole di Catanzaro e provincia la IX edizione di "Coltiva il tuo Sogno", l'iniziativa promossa da ING Bank che si rivolge ai bambini delle scuole elementari per avvicinarli - attraverso un approccio creativo e proattivo - alla gestione ottimale delle risorse a loro disposizione (denaro, tempo, risorse naturali) in un'ottica progettuale, e che dal suo lancio nel 2008 ha visto coinvolte l'80% delle scuole primarie italiane per un totale di 850 mila bambini.

Con questa iniziativa,